

---

## 1Sam 9,15-10,1; Sal 19; Lc 10, 13-16

SETTIMANA DELLA VIII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

MARTEDÌ

### LETTURA

*Lettura del primo libro di Samuele 9, 15 - 10, 1*

In quei giorni. Il Signore aveva rivelato all'orecchio di Samuele, un giorno prima che giungesse Saul: «Domani a quest'ora ti manderò un uomo della terra di Beniamino e tu lo ungerai come capo del mio popolo Israele. Egli salverà il mio popolo dalle mani dei Filistei, perché io ho guardato il mio popolo, essendo giunto fino a me il suo grido». Quando Samuele vide Saul, il Signore gli confermò: «Ecco l'uomo di cui ti ho parlato: costui reggerà il mio popolo». Saul si accostò a Samuele in mezzo alla porta e gli chiese: «Indicami per favore la casa del veggente». Samuele rispose a Saul: «Sono io il veggente. Precedimi su, all'altura. Oggi voi due mangerete con me. Ti congederò domani mattina e ti darò indicazioni su tutto ciò che hai in mente. Riguardo poi alle tue asine smarrite tre giorni fa, non stare in pensiero, perché sono state ritrovate. A chi del resto appartiene quel che c'è di prezioso in Israele, se non a te e a tutta la casa di tuo padre?». Rispose Saul: «Non sono io forse un Beniaminita, della più piccola tribù d'Israele? E la mia famiglia non è forse la più piccola fra tutte le famiglie della tribù di Beniamino? Perché mi hai parlato in questo modo?». Ma Samuele prese Saul e il suo domestico e li fece entrare nella sala, e assegnò loro il posto a capo degli invitati, che erano una trentina. Quindi Samuele disse al cuoco: «Portami la porzione che ti avevo dato dicendoti: "Mettila da parte"». Il cuoco prese la coscia con la parte che le sta sopra, la pose davanti a Saul e disse: «Ecco, quel che è rimasto ti è posto davanti: mangia, perché è per questa circostanza che è stato conservato per te, quando si è detto: "Ho invitato il popolo"». Così quel giorno Saul mangiò con Samuele.

Scesero poi dall'altura in città, e Samuele s'intrattenne con Saul sulla terrazza. Di buon mattino, al sorgere dell'aurora, Samuele chiamò Saul che era sulla terrazza, dicendo: «Àlzati, perché devo congedarti». Saul si alzò e ambedue, lui e Samuele, uscirono. Quando furono scesi alla periferia della città, Samuele disse a Saul: «Ordina al domestico che vada avanti». E il domestico passò oltre. «Tu fermati un momento, perché ti possa comunicare la parola di Dio».

Samuele prese allora l'ampolla dell'olio e gliela versò sulla testa, poi lo baciò dicendo: «Non ti ha forse unto il Signore come capo sulla sua eredità?».

### SALMO

**® Il Signore dà vittoria al suo consacrato.**

Ti risponda il Signore nel giorno dell'angoscia,

ti protegga il nome del Dio di Giacobbe.

Ti mandi l'aiuto dal suo santuario

e dall'alto di Sion ti sostenga. ®

Ti conceda ciò che il tuo cuore desidera,

adempia ogni tuo progetto.

Esulteremo per la tua vittoria,

nel nome del nostro Dio alzeremo i nostri vessilli. ®

Ora so che il Signore dà vittoria al suo consacrato;

gli risponde dal suo cielo santo

con la forza vittoriosa della sua destra.

Chi fa affidamento sui carri, chi sui cavalli:

noi invochiamo il nome del Signore, nostro Dio. ®

**VANGELO**

***Lettura del Vangelo secondo Luca 10, 13-16***

In quel tempo. Il Signore Gesù parlava ai settantadue discepoli e disse: «Guai a te, Corazìn, guai a te, Betsàida! Perché, se a Tiro e a Sidone fossero avvenuti i prodigi che avvennero in mezzo a voi,

---

già da tempo, vestite di sacco e cosparse di cenere, si sarebbero convertite. Ebbene, nel giudizio, Tiro e Sidone saranno trattate meno duramente di voi. E tu, Cafàrnao, sarai forse innalzata fino al cielo? Fino agli inferi precipiterai!

Chi ascolta voi ascolta me, chi disprezza voi disprezza me. E chi disprezza me disprezza colui che mi ha mandato».